

Gruppi da Camera 2021/2022

Mya canta Battisti

Teatro Roma
CASTAGNETO CARDUCCI (LI)



orchestradellatoscana.it

con il
contributo di



05
DICEMBRE

domenica
ore 17:30

Quintetto di Ottoni dell'ORT & Trio Jazz

Mya Fracassini voce

trombe **Donato De Sena, Stefano Benedetti**

corno **Paolo Faggi**

trombone **Andrea Falsini**

tuba **Riccardo Tarlini**

pianoforte **Giacomo Ferrari**

basso elettrico **Luca Betti**

batteria e percussioni **Roberto "dumbo" Bichi**

musiche di **Lucio Battisti**

arrangiamenti di **Gianpaolo Mazzoli**



Non stupisca che un ensemble di chiara origine classica si misuri con un repertorio pop, seppur di qualità. Le spiegazioni sono tante, a iniziare dal repertorio proposto, un "classico" appunto della musica cosiddetta leggera, ormai patrimonio indiscutibile della cultura del secolo scorso. Roba seria dunque, a dispetto di tutti quelli che vogliano la musica chiusa dentro etichette e stereotipi.

Questo spettacolo ha poi tante altre buone ragioni di interesse perché accanto alla formazione del **Quintetto di Ottoni dell'ORT** si aggiunge un **Trio Jazz** e una straordinaria cantante. Cosa di meglio per rendere omaggio alla musica se non un grande autore e il suo repertorio e tanti prestigiosi musicisti? Capitanati da **Donato De Sena** prima tromba dell'Orchestra della Toscana, il Quintetto di Ottoni conferma la tradizione europea degli ensemble di questo tipo di realizzare dei veri e propri momenti di spettacolo. A volte fragorosi o spiritosi, hanno come caratteristica l'intenzione di divertire il pubblico in una dimensione che è di festa e di grande musica. In questa originale produzione la musica immortale di **Lucio Battisti** è la colonna sonora ideale per una voce come quella di **Mya Fracassini**. Anche per lei la carriera è stata un mix di esperienze: mezzosoprano di formazione, da anni presta la sua voce a molti repertori, dalla musica antica al jazz, fino a quella contemporanea.

Un lavoro particolarmente importate è quello fatto da **Gianpaolo Mazzoli** che ha costruito degli arrangiamenti adeguati, evitando con cura l'effetto "big band" in favore di una lettura classica degli originali, tenendo il profilo musicale nell'ambito del pop ed esaltando le qualità indiscutibili degli strumentisti.

La scaletta è una vera e propria storia della musica.